



L'ASST di Vimercate e la salute della donna

Anche quest'anno torna l'(H)Open Week organizzata da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

Gli ospedali dell'ASST di Vimercate, parte integrante delle strutture comprese nel circuito Bollini Rosa di Onda, hanno aderito alla manifestazione mettendo in cantiere diverse iniziative.

All'Ospedale di Vimercate saranno organizzati incontri di consulenza psicologica rivolto a donne che vivono o possono potenzialmente vivere condizioni di discriminazione e prevaricazione, in famiglia e sul lavoro.

Gli incontri sono stati programmati il 13, 14, 15 e 17 luglio prossimi e saranno tenuti dalla psicologa Gabriella Esposto, impegnata allo sportello anti-violenza dell'Ospedale di via Santi Cosma e Damiano. Per prenotare un appuntamento è necessario mandare una e-mail a gabriella.esposto@asst-vimercate.it

All'Ospedale di Seregno, inve-

ce, sono offerti gratuitamente alcuni esami, in particolare mammografie ed ecografie mammarie. Gli esami sono previsti, anche in questo caso, dal 13 al 17 luglio. Per prenotarsi occorre telefonare allo 0362 984304, da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 16.00

A Carate, infine, è possibile sottoporsi, sempre gratuitamente, ed esclusivamente il 15 luglio, ad una visita senologica. Ci si può prenotare allo stesso numero telefonico (0362 984304), nella stessa fascia oraria e giornaliera.



“Siete stati la mia famiglia”

Qualche giorno fa mi ha chiamato un paziente ricoverato presso la nostra Struttura di Vimercate per oltre un mese. L'uomo mi ha chiesto di ringraziare tutto il personale che l'ha assistito durante il suo ricovero, in particolare la Dr.ssa Oggioni e l'Infermiera Aurelia.

Il paziente mi ha parlato della sua situazione familiare (moglie deceduta nel mese di gennaio e due cognati deceduti per COVID) ed anche personale, ripetendomi più volte di come, nonostante sia rimasto solo, sia grato al nostro personale per averlo salvato ed avergli dato la possibilità di continuare a vivere. E' stata una telefonata molto toccante e poche righe non riescono a trasmettere i sentimenti di gratitudine e di affetto che l'uomo mi ha esternato verbalmente; riporto solo la frase con la quale ha chiuso la telefonata "siete stati la mia famiglia nel momento in cui avevo più bisogno".

Erminia Colnaghi (URP)

Ventilatori polmonari all'ASST: una donazione di STMicroelectronics

Consegnati all'ASST di Vercate, 10 nuovi ventilatori polmonari: sono una donazione della **STMicroelectronics Italia**, azienda con sede ad Agrate che produce componentistica elettronica.

Le apparecchiature saranno destinate all'ospedale di via Santi Cosma e Damiano e alla struttura ospedaliera di Carate.

I nuovi ventilatori donati dalla STMicroelectronics supporteranno gli specialisti pneumologi dell'ASST nella gestione dei pazienti con difficoltà di respirazione spontanea, in reparti sub-intensivi e post intensivi".

"La somministrazione di ossigeno – raccontano l'ingegnere clinico dell'azienda socio sanitaria - avviene in modalità controllata attraverso un'interfaccia ventilatore-paziente (una maschera), consentendo così di mantenere una pressione positiva nelle vie aeree. Una serie di caratteristiche rendono, poi,

estremamente semplice la navigazione e la personalizzazione delle impostazioni da parte dell'operatore".

Il design compatto, l'ingombro contenuto e la bassa rumorosità sono un ulteriore plus degli apparecchi.

Alla consegna dei ventilatori ha partecipato **Luccio Colombo**, Direttore Generale della STM Italia.



Carate , encomio all'Ospedale

Conferito dal Sindaco Luca Veggian, a nome dell'Amministrazione Comunale di Carate, un "encomio solenne a coloro che sono stati impegnati, in prima linea per fronteggiare la pandemia COVID 19" presso il centro di via Mosè Bianchi. A rappresentare la comunità ospedaliera di Carate erano presenti in sala Consiliare, luogo in cui s'è tenuta la cerimonia, oltre al Direttore Generale dell'ASST Nunzio Del Sorbo, Mauro Brighenti, anestesista, Katia Berardi, infermiera ("bed manager"), Manuela Pozzoli, operatrice socio sanitaria, Francesca Baruffi, infermiera di area chirurgica.

Vimercate, Ortopedia: Zorzi lascia, va in pensione

“Mi sembrano passati solo pochi mesi da quando, il primo di settembre 2014, sono ritornato a lavorare in Ortopedia al nuovo Ospedale di Vimercate, dopo 15 anni di Gaetano Pini. *Ritornare perché*, in realtà, ero nato professionalmente in Ortopedia all'Ospedale vecchio nei primissimi anni ottanta”. Questo l'incipit del messaggio di saluto all'Ospedale di **Roberto Zorzi**, primario negli ultimi sei anni dell'Ortopedia e Traumatologia in via Santi Cosma e Damiano.

Nel suo messaggio Zorzi cerca di non dimenticare nessuno: le coordinatrici infermieristiche, gli operatori della Sala Gessi (“il vero nucleo dell'Ortopedia” sottolinea), gli strumentisti della sala operatoria, gli anestesisti, “gli altri Colleghi Chirurghi con cui si sono fatte belle litigate (si fa per dire!). Mi mancheranno quasi tutti!”. “Sicuramente – dice - i miei collaboratori (che ora preferisco chiamare *amici* o come loro più recentemente si sono definiti, *parte della famiglia*). Mi hanno sempre considerato un po' pedante e forse eccessivamente pignolo, però ritengo che abbiamo sempre lavorato insieme in armonia”. “Ora tocca a me – conclude l'ex primario -. Prima di andarmene (si badi, non ho

nessuna intenzione di andare a fare il pensionato che guarda gli operai che lavorano in cantiere!), voglio salutare tutti i colleghi medici con cui ho lavorato in questi anni, il Direttore Generale Dr. Del Sorbo, il Direttore Sanitario Dr. Monza e la Dr.ssa Caglio con i quali ho avuto un ottimo rapporto di collaborazione che, ne sono convinto, si confermerà con chi mi sostituirà”.



LETTERE

Gentile dott. Del Sorbo, ho avuto in questi giorni una visita di controllo con la dottoressa Perrelli.

Volevo esprimere tutta la mia gratitudine all'infermiera Mariangela Sgargiggia e alla dottoressa Alessandra Perrelli per la gentilezza e professionalità dimostratemi. Entrambe le dottoresse hanno compreso le mie difficoltà e mi hanno aiutato nel miglior modo possibile. Non è del tutto scontato trovare così tanta disponibilità e quindi a loro va un mio grande applauso.

A. M. T.